

PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, partita IVA 02843860012, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali, della famiglia e della casa e dall'Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione, domiciliati per la loro carica in Torino, Piazza Castello 165

E

Fio.PSD - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, ONLUS con Evidente Funzione Sociale riconosciuta dal Governo Italiano, con sede in legale a Roma, Piazza della Maddalena 53, codice fiscale 98039420173, partita IVA 03852830102, rappresentato dalla Presidente, domiciliata per la sua carica in Via Soria,13, Roma

di seguito denominati “Ente ed Organizzazione”

PREMESSO CHE

- I soggetti “Ente ed Organizzazione”, sopra denominati, intendono rafforzare la reciproca collaborazione al fine di rendere strutturali e sostenibili nel tempo le azioni sviluppate grazie allo sviluppo delle attività relative all'Avviso 4/2016 aventi come obiettivo la presa in carico e l'accompagnamento all'autonomia delle persone senza dimora;
- La Regione Piemonte, Assessorato Politiche sociali, della famiglia e della casa ha fra le proprie competenze l'attivazione, il coordinamento ed il monitoraggio di un sistema organico di interventi e servizi sociali, al quale concorrono istituzioni pubbliche, Enti del Terzo settore e Onlus al fine di promuovere e tutelare i diritti sociali e civili dei cittadini che vivono nel territorio di competenza, attraverso atti regolamentativi e programmatori tesi a definire linee di intervento e percorsi di innovazione mirati a favorire un complessivo sistema di ben-essere della persona, della

famiglia e dell'intero tessuto sociale, che spazi dalla politica abitativa ai sistemi integrati di welfare;

- La Fio.PSD, nata nel 1985, è una Onlus con Evidente funzione sociale, riconosciuta dal Governo Italiano. Svolge attività di studio, analisi e sensibilizzazione sui temi della grave marginalità e sui diritti delle persone senza dimora, attraverso azioni di supporto e coordinamento delle realtà pubbliche e private che operano nel settore, attività di ricerca sociale, azioni di rappresentanza e promozione in ambito politico nazionale ed internazionale. Conta tra i suoi aderenti più di 125 tra enti locali, organizzazioni di terzo settore, organismi, in rappresentanza di 16 Regioni. La Federazione è impegnata, già dal 2016, nel sostegno ad enti locali e Regioni nello sviluppo delle azioni previste dal Pon inclusione PO 1 FEAD, relativo all'Avviso 4/2016 pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali.
- I temi legati al contrasto alla grave marginalità adulta, al disagio abitativo, alla homelessness, hanno assunto negli ultimi anni un carattere prioritario nelle Agende politiche europee e nazionali, anche a seguito delle costanti azioni di sensibilizzazione da parte di enti ed organismi di rappresentanza e tutela come Fio.PSD. Di seguito una breve sintesi dell'approccio con il quale ci si è avvicinati al tema:
*“Le persone senza dimora hanno i medesimi diritti, doveri e potestà di ogni altro cittadino; l'ordinamento italiano non prevede diritti o interessi legittimi o doveri specifici per chi si trovi in condizioni di homelessness.
Il problema principale non è, quindi, definire quali siano i diritti delle persone senza dimora, ma comprendere se i diritti universali di cui godono siano o meno per loro esigibili come lo sono per ogni altro cittadino”*¹;
- Il persistere di condizioni di povertà estrema in Italia ha portato all'emanazione del Decreto Legislativo 147 del 15 Settembre 2017, recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. La misura conseguente, il REI, reddito di inclusione, ha previsto una specifica parte dedicata alle persone senza dimora per la quale le Regioni e le città metropolitane sono chiamate a predisporre i cosiddetti Piani Povertà.
- La Regione Piemonte, nell'ambito delle competenze della Direzione Regionale Coesione Sociale, partecipa all'elaborazione dei documenti regionali di programmazione allo scopo di definire un insieme di servizi e interventi sociali, rivolti a diversi target di

1

da “Linee guida per il contrasto alla grave marginalità adulta”,
elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

utenza, tra i quali i Senza dimora, utilizzando a tal fine proprie fonti di finanziamento e risorse provenienti dai Fondi Europei.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 ***Finalità dell'accordo***

I soggetti "Ente ed Organizzazione", sopra denominati, intendono rafforzare la collaborazione già avviata, finalizzata a facilitare e coordinare la programmazione di strategie ed azioni volte a contrastare la grave emarginazione adulta, secondo approcci di accompagnamento alle autonomie.

Articolo 2 ***Ambiti della collaborazione***

La collaborazione vedrà i soggetti firmatari impegnati nei seguenti ambiti:
Analisi, studio e confronto, integrato fra pubblico e privato, volto a costruire la visione dei possibili futuri scenari derivanti dalle attuali politiche europee e nazionali, con la specifica attenzione agli impatti derivanti dalle politiche migratorie e di cambiamento dei sistemi di accoglienza.

Supporto nella messa a sistema di specifici piani di azione e fondi derivanti, a partire dalla Strategia per lo sviluppo di comunità solidali e WeCare, incentivando l'integrazione fra i diversi settori competenti nella presa in carico delle persone senza dimora.

Promozione di percorsi formativi e di aggiornamento in tema di housing e grave marginalità per il personale (pubblico e privato) impegnato nel settore dei servizi alla persona;

Sostegno di iniziative pubbliche, o del privato sociale, finalizzate a promuovere e valorizzare le pratiche dell'housing sociale nelle sue diverse articolazioni;

Rafforzamento degli interventi di contrasto alla grave marginalità in linea con i principi e le innovazioni proposte dalla programmazione europea, nazionale e regionale in materia;

Identificazione di azioni necessarie alla strutturazione di interventi, rivolti alle persone senza dimora, sostenibili nel tempo.

Articolo 3
Modalità della collaborazione

I soggetti “Ente ed Organizzazione” definiranno con propri atti le modalità attuative e l’eventuale impegno economico per la realizzazione delle singole iniziative. Gli aspetti applicativi, organizzativi e gestionali della presente intesa sono demandati a successivi accordi tecnici che verranno presi dalle parti. Il gruppo di lavoro si incontrerà almeno due volte all’anno su convocazione della Regione Piemonte.

Articolo 4
Referenti dell’accordo

La Regione Piemonte indica quale propri referenti per gli atti conseguenti al presente Protocollo i funzionari della Direzione Coesione Sociale Monica Vietti e Gaetano Baldacci;
L’Organizzazione FioPSD - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, ONLUS - indica quali propri referenti Cristina Avonto e Agnese Ciulla.

Articolo 5
Durata e rinnovo

Il protocollo avrà durata triennale dalla data della firma e dovrà essere rinnovato mediante atto formale, salvo disdetta motivata di una delle parti e salvo modifiche che potranno introdursi, previa proposta ed approvazione dei firmatari del presente Protocollo.

Articolo 6
Ampliamento del numero di partners

Le parti concordano circa la possibilità di consentire a nuovi soggetti di formalizzare l’adesione al presente protocollo attraverso una domanda scritta che, previa accettazione di tutti i soggetti firmatari, sarà allegata al presente documento.

Articolo 7
Trattamento dei dati personali

Le parti firmatarie si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

Articolo 8
(Modifiche ed integrazioni)

Le eventuali modifiche del presente protocollo dovranno essere concordate tra la Regione Piemonte e le parti firmatarie tramite approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

L'Assessore regionale alle Politiche Sociali della famiglia e della casa
Augusto Ferrari

L'Assessora Regionale alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione

Monica Cerutti

La Presidente Fio.Psd

Cristina Avonto
